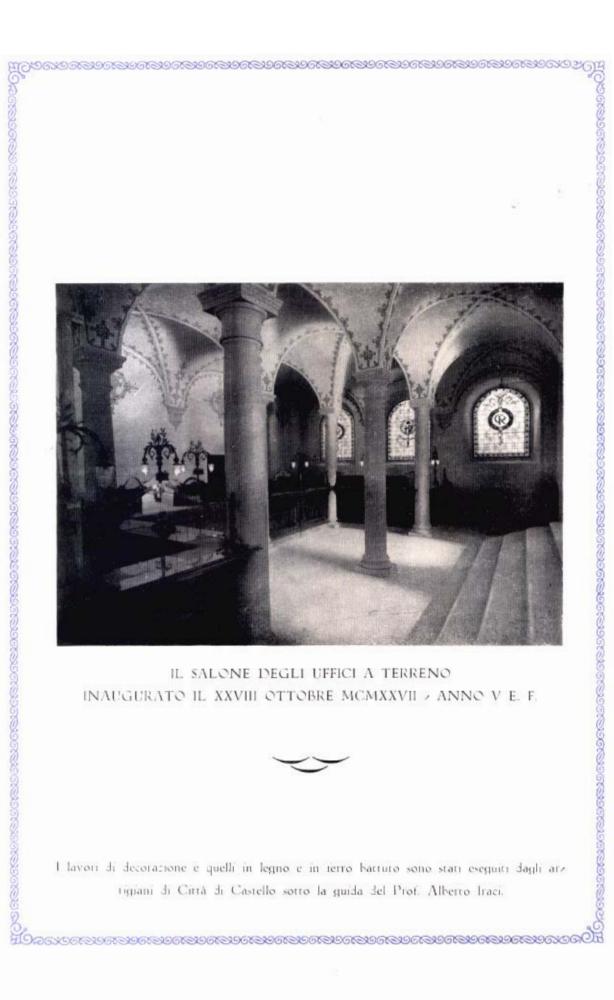
SETTANTADUE ANNI DI VITA

DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO

In occasione dell'apertura degli uffici nel salone terreno 28 OTTOBRE 1927 - ANNO V



CITTÀ DI CASTELLO - COI TIPI DELLA " LEONARDO DA VINCI "





SETTANTADUE ANNI DI VITA

DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO

In occasione dell'apertura degli uffici nel salone terreno 28 OTTOBRE 1927 - ANNO V



CITTÀ DI CASTELLO - COI TIPI DELLA "LEONARDO DA VINCI.,



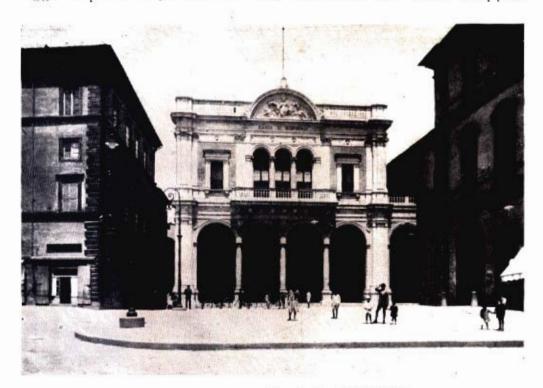
UANDO nel 1891, in occasione dell'Esposizione generale italiana in Palermo, la nostra Cassa di Risparmio pubblicò in un opuscolo le sue memorie, premise a quella succinta dimostrazione dei primissimi 36 anni di vita, queste

parole improntate ad una grande modestia, ma che contenevano già in sè il presentimento ed il germe della futura prosperità: "Per quanto la Cassa di Risparmio di Città di Castello, abbia reso certamente servigi non indifferenti alla Città in cui nacque e si sviluppò, nondimeno essa non osa certo mettersi in gara con le altre Casse di Risparmio, fra cui molte sono infinitamente più potenti di lei.

"Ma essa ba creduto obbligo suo dare il proprio contributo alla Esposizione di Palermo, nella quale tutta l'industria, l'arte, la scienza italiana sono rappresentate; ba creduto suo dovere di portare una pietra, sia pur piccola, al monumento gigantesco che è una glorificazione solenne della patria.

"Queste ragioni l'hanno spinta a raccogliere le proprie memorie dalla origine fino ad oggi, a mostrare quale fu il suo sviluppo, e con quali mezzi fu ottenuto, quali furono le sue vicissitudini, ad additare alla riconoscenza dei cittadini i promotori della benefica Istituzione, nella speranza di fare opera, malgrado la sua pochezza, non inutile,,.

Oggi, dopo altri 36 anni di vita, non sarà del tutto inoppor-

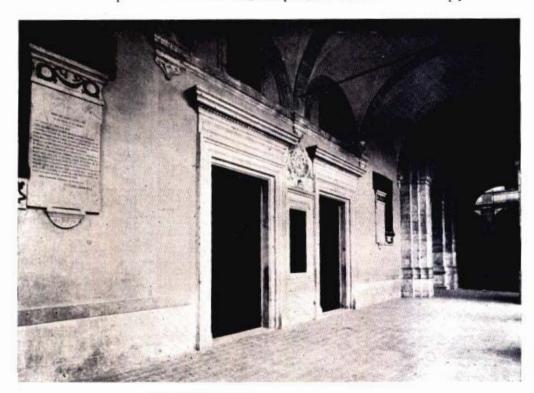


EDIFICIO DELLA CASSA DI RISPARMIO.

 Ω_{COM} on some considerable and one some suppressions of the considerable and a suppression of the considerable and the consider

tuno imitare ciò che i nostri predecessori fecero allora e dare un'occhiata a tutto il cammino percorso. Cammino che se non è stato nè tranquillo nè facile – basta infatti pensare alla grande guerra che scosse dalle fondamenta la ricchezza e l'economia nazio, nale – ba segnato per la nostra Cassa delle date gloriose, come l'edi, ficazione della sua sede, vanto del compianto presidente Corsi, la partecipazione diretta agli sforzi della Nazione combattente durante la guerra e al suo risorgimento spirituale ed economico con l'avvento del Fascismo.

L'occasione a questa breve storia della vita della Cassa ci è data dalla sistemazione dei locali terreni, che costituisce il complezamento del palazzo e che segna perciò come una tappa notez



PORTICO-CON I BOLLETTINI DI GUERRA E LA TARGA AI CADUTI.

SECONDESCENDENCIONE DE PROPERTO DE PROPERT

vole nel suo progressivo ascendere, degna di essere ricordata ai posteri.

Ma a riandare questi settanta anni di vita oltre a questa ragio, ne di carattere storico ci spinge un motivo eminentemente prazitico e di grande comune interesse; se il pubblico dei risparmiaztori ba avuto fino ad oggi fiducia nella Cassa di Risparmio, tanto che essa ba raggiunto una solidità a tutta prova, non solo quella fiducia deve crescere ancora ma il dimostrargliela deve costizioni di la cassa di Risparmio.

tuire per i Tifernati un impegno di onore.

Attorno ad essa, come i fiumi al mare, deve convergere il ri-

sparmio, sia perchè le energie veramente fattive sieno alimentate, sia perchè gli utili possano in misura sempre più vasta esser distribuiti a vantaggio della città.

Il Consiglio ba preso verso Città di Castello un impegno solenne di erigere l'edificio dell'Asilo e di provvedere al suo funzionamento. Ma perchè questo sia possibile è necessario che il pubblico dei suoi clienti aumenti, che i risparmi affluiscano con maggior copia nelle sue casse, che in una parola il favore del pubblico salga nell'avvenire nelle stesse proporzioni con cui è salito nel passato. Se questo avverrà, fra pochi anni la Cassa avrà la possibilità di destinare somme cospicue alla pubblica beneficenza, ed alla creazione di opere di pubblica utilità. Per ora essa, allestita definitivamente la sua sede, concentrerà tutti i suoi sforzi alla costruzione del Padiglione per l'Asilo infantile, corrispondendo così non solo al desiderio dei cittadini, ma anche agli incitamenti del Governo Nazionale e del suo Duce che con tanto geniale intuito vuol provvedere, insieme a quello delle nuove generazioni, all'avvenire della Patria.

SPERORES OF SERVICE SE

TO A CONTROL C

A questo arduo cammino ci incitano l'esempio dei nostri predecessori e quanto essi seppero con genialità intuire e con fermezza attuare.



ORIGINI DELLA CASSA



A prima idea della creazione di una Cassa di Rispar, mio nella nostra città era balenata alla mente del Sacerdote GIO: BATTA RIGUCCI fondatore della

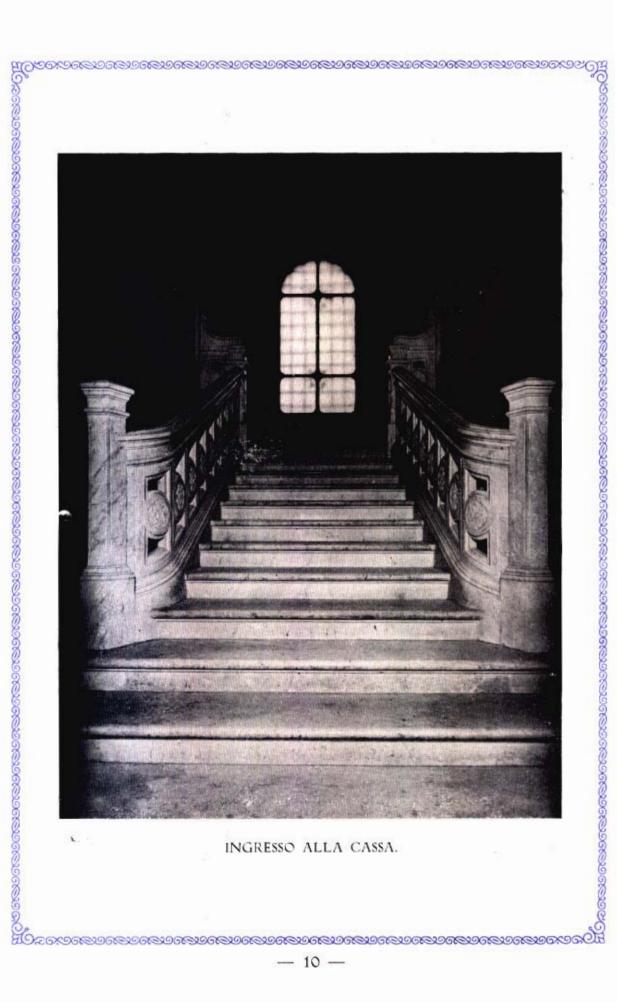
Società di mutua cristiana beneficenza. Si era allora al 1847, periodo tormentoso in cui fermentava il movimento per il nostro riscatto, e, sia per questa causa, sia per la naturale diffidenza verso nuove iniziative, il proposito dello zelante Sacerdote non potè essere attuato. L'idea però fu ripresa nel 1851 da due cittadini, il Conte ANTONIO BECCHERUCCI e il Dott. FILOTTETE CORBUCCI, che la caldeggiarono presso i cittadini col seguente manifesto:

AI TIFERNATI

I PROMOTORI DELLA SOCIETÀ DELLA CASSA DI RISPARMIO A/B. e F/C.

Città di Castello, 24 dicembre 1851.

"Fra le più belle ed utili istituzioni di cui può il nostro secolo andar superbo, non ultima certamente si è quella delle Casse di Risparmio, mercè delle quali anche il più miserabile operaio può giugnere a crearsi un peculio capace a salvarlo dall'abisso



della mendicità, e talvolta dell'infamia, nelle deplorabili vicende

della mendicità, e talvolta dell'infamia, nelle deplorabili cui va soggetta l'umana famiglia.

"Una tale istituzione, che già da molti anni onora un genero di città del nostro Stato, non pose qui peranco su non perchè sia ella dai cittadini avversata, o mal compi perchè niuno finora volle risolutamente accingersi a concivoto di tutti, tante volte ne' famigliari colloqui espresso che due Vostri concittadini, nella coscienza di operare bene della patria sommamente proficua, e nella speranza corrisposte le purissime loro intenzioni, si fecero arditi rare dalle competenti Autorità l'opportuna autorizzazioni difatti ottennero, all'oggetto di farsi promotori d'un'asso per fondare anche in questa nostra Città una Cassa di Ricumpresa, dopochè videro quivi sorgere e maravigliosamen sperare una istituzione che tanto ci onora in faccia all'i e da cui tanto bene alle classi laboriose ridonda, la isticio della Società di mutua cristiana beneficenza, alla Cassa di Risparmio è destinata ad apportare, un giorn sente incremento morale ed economico.

"I promotori quindi sperano rinvenire a sovrabbonda me cristiane e civili, desiose di vedere per sempre e o almeno grandemente diminuiti, i riprovevoli vizi del della crapula ed altri che per orrore si tacciono, vizi ai danno tanto facilmente in preda non pochi, d'altronde artigiani, che non avendo ove collocare con lusinga di profitto gli avanzi de' loro tenui guadagni, gli arrischia una carta, o l'inghiottono nel bicchiere con incalcolabili "Una tale istituzione, che già da molti anni onora un gran nu mero di città del nostro Stato, non pose qui peranco sue radici, non perchè sia ella dai cittadini avversata, o mal compresa, ma perchè niuno finora volle risolutamente accingersi a concretare il voto di tutti, tante volte ne' famigliari colloqui espresso. Ond'è che due Vostri concittadini, nella coscienza di operare cosa al bene della patria sommamente proficua, e nella speranza di veder corrisposte le purissime loro intenzioni, si fecero arditi d'implorare dalle competenti Autorità l'opportuna autorizzazione, come difatti ottennero, all'oggetto di farsi promotori d'un'associazione per fondare anche in questa nostra Città una Cassa di Risparmio. "Dessi, i promotori, non possono diffidare circa l'esito di loro impresa, dopochè videro quivi sorgere e maravigliosamente prosperare una istituzione che tanto ci onora in faccia all'umanità, e da cui tanto bene alle classi laboriose ridonda, la istituzione cioè della Società di mutua cristiana beneficenza, alla quale la Cassa di Risparmio è destinata ad apportare, un giorno, pos-

"I promotori quindi sperano rinvenire a sovrabbondanza ani, me cristiane e civili, desiose di vedere per sempre eliminati, o almeno grandemente diminuiti, i riprovevoli vizi del giuoco, della crapula ed altri che per orrore si tacciono, vizi ai quali si danno tanto facilmente in preda non pochi, d'altronde onorati artigiani, che non avendo ove collocare con lusinga di onesto profitto gli avanzi de' loro tenui guadagni, gli arrischiano su di una carta, o l'inghiottono nel bicchiere con incalcolabile danno della famiglia, della pubblica economia, della morale! Nè solo il povero da si benefica istituzione ritrarrà vantaggi, ma anche l'industrioso speculatore ed il possidente, i quali ricevendo dalla Cassa al modico frutto del 6 per cento i di lei capitali, potranno sovvenire agevolmente ai bisogni dell'industria e del commercio, e così migliorare queste che sono sorgenti principali della so-

ciale ricchezza, e veicoli potenti di civilizzazione.

"Tifernati! La istituzione della Cassa di Risparmio non esige che sacrificio tenuissimo, qual può essere quello del frutto di pochi scudi. Accorrete dunque volenterosi all'opera benefica per quanto le Vostre condizioni Vi permettono, ed assicuratevi che i Vostri nomi andranno da tutti perpetuamente elogiati: ed il povero operaio cui avrete apprestato un mezzo di salvarsi dall'abisso della miseria e del delitto, anziche imprecare a Dio, alla legge, alla proprietà, quando la sciagura lo colpisse, colmeravvi di benedizione, e non Vi scorderà mai nelle sue preci: ob! la preghiera del povero ascende molto grata al Trono della Eterna Giustizia. "Eccovi adunque, o generosi, le basi fondamentali per la istituzione della Cassa di Risparmio, che Voi sanzionerete colle Vozione."

PORNO CONTROCRETE DE CONTROCRETE CONTROCRE

SO TRADERING CONTROL OF THE PROPERTY OF THE PR

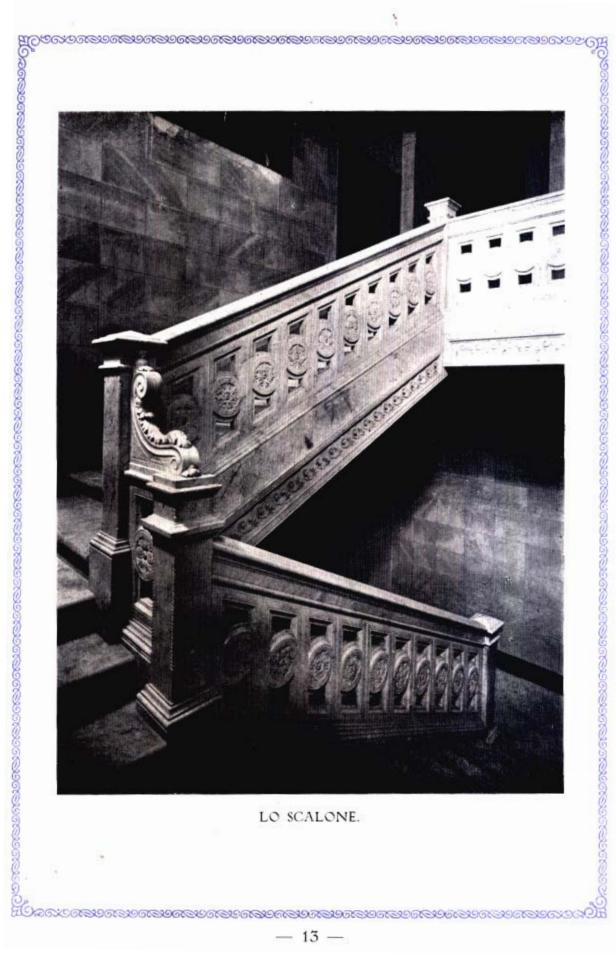
stre firme, salvo sempre il Superiore Beneplacito.

" l' La Società della Cassa di Risparmio in Città di Castello, si dichiara Società Anonima; quindi si regolerà colle relative norme

del civile e commerciale diritto in vigore fra noi.

"2º Tal Società si costituisce per azioni di scudi dieci l'una indivisibili. Le quali azioni riunite formeranno il capitale della Cassa, che rimarrà sempre proprietà sociale.

"3º Il frutto del capitale sociale è destinato a sopperire alle ne, cessarie spese d'impianto della Cassa, e relative.



"4º L'importare dell'azione o azioni acquistate si sborserà in mani del Cassiere che verrà eletto dalla Società, e dopochè siasi de, finitivamente costituita.

"5° Appena si sarà raccolto un numero di azioni il cui prodotto si riconosca sufficiente alla istituzione della Società si trassmetterà per le vie legali la Nota dei Signori Azionisti assieme col Regolamento Sociale all'Autorità competente, a norma delle ricevute istruzioni superiori, per l'approvazione del Regolamento stesso, e per ottenere la facoltà di costituirsi definitivamente e di convocarsi onde procedere alla elezione delle cariche stabilite nel Regolamento, ch'è formato sulle tracce di quelli delle altre Casse dello Stato, salvo alcune leggere modificazioni suggerite da locali circostanze.

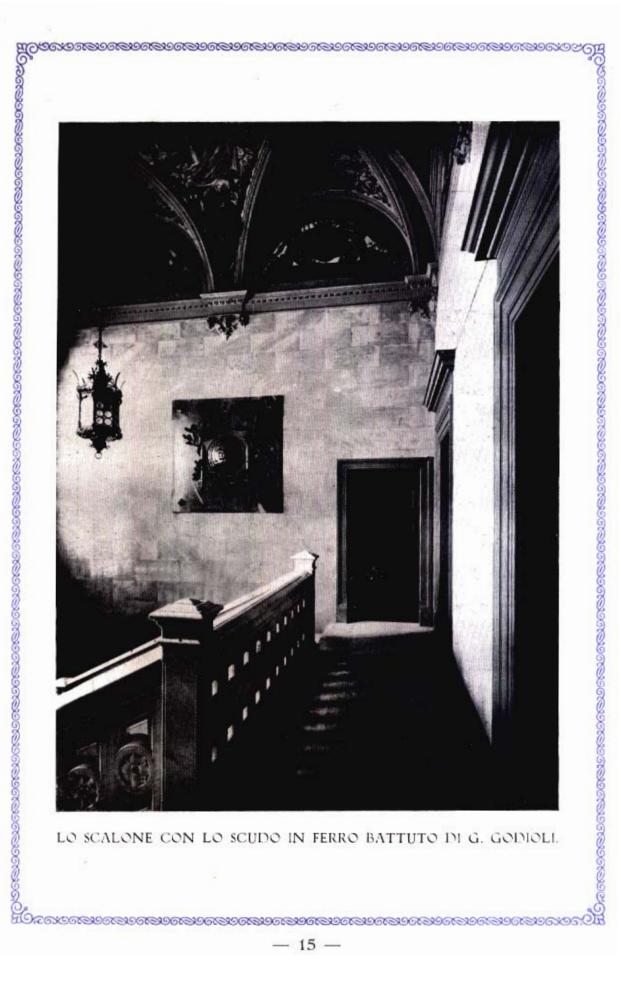
"6° Ogni cittadino che bramasse concorrere alla benefica istituzione, si compiacerà firmare la seguente modula di obbligazione:

"Noi sottoscritti ci obblighiamo di sborsare quando e nel modo che sopra nelle mani del Cassiere che verrà eletto dalla Società, l'importo delle azioni da ciascuno di noi acquistate, singolarmente e non solidamente, e di cooperare con tutte le nostre forze alla pronta organizzazione della Cassa di Risparmio in questa Città di Castello. Ed in caso di morosità nel pagamento suddetto, vogliamo esser tenuti all'emenda di tutti i danni e spese anche stragiudiziali,...

TO COMPANDAMENTAL CONTROL CONT

O(a) = (a) + (a)

Ma dovevano trascorrere ancora quattro anni prima che il sozgno vagheggiato divenisse realtà, non perchè gli iniziatori non avvessero apprestato subito gli Statuti e i Regolamenti per l'approvazione, ma perchè il capitale occorrente che doveva raggiunzere la somma di scudi 1000 (L. it. 5320) in tante azioni da 10 scudi,



IL SALONE DELLE ASSEMBLEE.

|MATERIAN | MATERIAN | MATERIAN

non fu completato che nel 1855, col trasferimento a capitale degli utili conseguiti dalla gestione di una Società Annonaria, da parte di alcuni soci e precisamente dei Monasteri di S. Benedetto, di



S. Cecilia, delle Murate e dei cittadini Corsi Antonio, Amilcare Mattiucci e Mancini Annibale.

Quest'ultimo era stato uno dei più appassionati promotori di

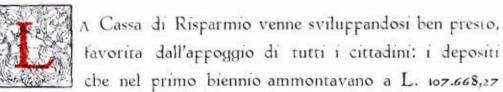
tale deliberazione; scriveva infatti il 23 settembre 1854, a Pietro Testa, presidente della società Annonaria e Governatore di Città di Castello, sostenendo che dovevansi detti utili erogare "nell'impianto di una Cassa di Risparmo, Istituzione che manca in questa nostra città, forse non senza vergogna, mentre essendo come è, di un utile indefinibile, sotto tutti i rapporti civili e morali, non v'ha in oggi Città e forse Borgata colta e gentile che ne manchi o che almeno non ne vagheggi o non ne procuri l'attuazione,...

Raggiunto così il capitale sociale, nel gennaio del 1855 lo Staz tuto era approvato e il 27 aprile dello stesso anno s'indiceva la prima adunanza generale degli azionisti.

In essa si eleggeva il primo consiglio direttivo così costituito:
Presidente: ANNIBALE MANCINI; Vice presidente: AMIL,
CARE MATTIUCCI, TOMASSINI: Consiglieri: LUIGI CO,
STARELLI, FRANCESCO CARNEVALI, GIOSUÈ PA,
LAZZESCHI, FLORIDO Can.co RAMPACCI, FLORIDO
PIERLEONI, GIUSEPPE PASQUI; Segretario: Dott. VIN,
CENZO BALDESCHI; Vice, Segretario: MICHELE RIC,
CARDINI; Ragioniere: FRANCESCO TRIVELLI; Cassiere:
GIOVANNI TAVANTI.

Pochi mesi dopo, il i luglio 1855, con l'intervento delle autorità, si aprivano nel palazzo del Monte di Pietà gli uffici della Cassa, e la sua storia cominciava.

DAGLI INIZI ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE PROPRIA

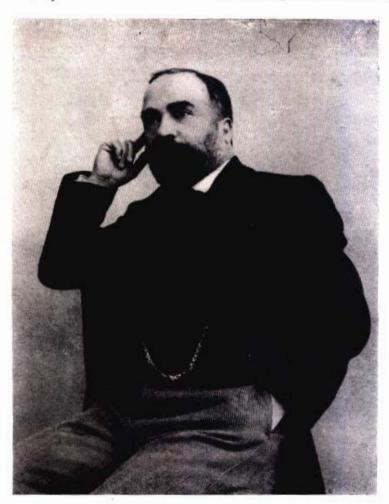


andavano annualmente crescendo, tantoche nel 1882 erano saliti a L. 767.435,18. Fu appunto in questo anno che si cominciò a comprendere quanto inadatti fossero e non corrispondenti alla sua vitalità i locali oscuri e meschini del Monte di Pietà; e infatti il segretario Bani propose nella assemblea generale di quell'anno la edificazione di una sede propria da costruirsi in Piazza Vitelli sulla casa Donnini, che il Municipio avrebbe dovuto concedere alla Cassa.

IO DO CONSTINUIS CONSTITUIS CONSTITUIS CON SECOND CONSTITUIS CONSTITUIS CONSTITUIS CON SECOND CON S

La proposta che non poteva essere subito attuata, fu tuttavia presa in considerazione e non perduta di vista, tantochè nel 1885 il Presidente Giuseppe Corsi, essendo stata demolita dal Municipio la casa Donnini per la sistemazione della piazza, con un appassionato discorso proponeva ai soci come primo passo verso l'attuazione del loro sogno, la compera della casa Temperini Petrini e della scuderia Bufalini, che furono infatti acquistate per L. 8000, e nello stesso tempo il Presidente pensò anche di

affidare all'architetto Del Moro la compilazione del progetto per la sede. Non sembra però che l'illustre artista abbia accettato tale incarico, perchè non se ne ba traccia negli archivi della Cassa.



Cav. Uff. GIUSEPPE CORSI.

Naturalmente trattandosi di impegnare nella costruzione una somma vistosa, gli amministratori procedevano con prudente lentezza, e pel momento pensarono di risolvere il problema del locale trasportando la sede in casa Catrani, dove infatti la Cassa si trasferì il 29 aprile del 1888.

Ma il Presidente Corsi non rinunciava al vagheggiato propo-

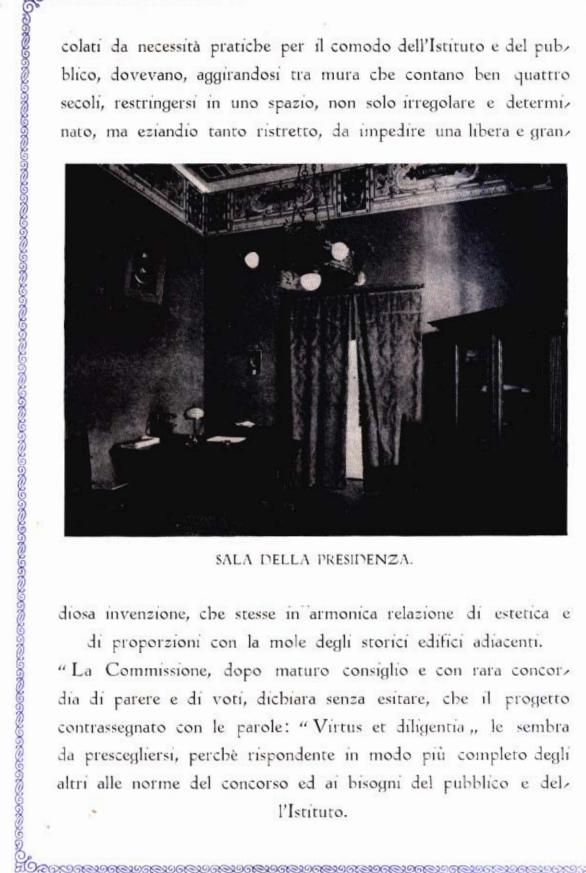
sito della sede propria e lo veniva lentamente ma tenacemente maturando nel suo spirito, finchè, visto il crescente sviluppo e la sicura solidità della istituzione, egli decise di rompere gli indugi. Infatti nel 1899 induce l'assemblea a stanziare per la costruzione un primo fondo di L. 5000, e l'anno successivo bandisce senz'altro il concorso per la costruzione del palazzo.

Quali fossero i criteri che furono prescelti nell'impresa veramente audace e che doveva costare più di dieci anni di lavoro e quasi 170 mila lire di spesa, ce l'apprende la relazione della commissione composta dai soci Comm. Giovanni Magherini Graz ziani, Cav. Giuseppe Corsi Presidente della Cassa, Ing. Scipione Lapi, Conte Donino Pierleoni, Ing. Raffaele Irace, Prof. Eugenio Mannucci, Prof. Pietro Tommasini Mattiucci. Il compito della scelta era arduo, perchè tra i 14 concorrenti erano nomi di indiscusso valore artistico, e perchè come disse il Comm. Maghe, rini in detta relazione:

O. HORSELECTION OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE SECTION OF THE SECTION OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY

"il concorso bandito per il progetto della nuova sede della Cassa di Risparmio imponeva fra molte altre cose, di conservare intatta la caratteristica e grande scuderia a colonne, innalzata dai Vitelli nel secolo XVI. E considerando la postura e la partizione dei vecchi fabbricati a contatto di questa esistenti, il numero e la conveniente distribuzione degli ambienti necessari e richiesti dallo stesso programma in ciascuno dei tre piani voluti, e il carattere speciale che necessariamente dovea avere, tanto all'esterno che nell'interno, la residenza di un fiorente ed importante Istituto di credito, ove si raccolgono, si conservano e saviamente si amministrano i risparmi dei cittadini, il compito era assai difficile per gli architetti che si cimentassero alla prova. I quali vin-

colati da necessità pratiche per il comodo dell'Istituto e del pubblico, dovevano, aggirandosi tra mura che contano ben quattro secoli, restringersi in uno spazio, non solo irregolare e determinato, ma eziandio tanto ristretto, da impedire una libera e gran-



SUCCESCONSIONAL CONTROL CONTRO

SALA DELLA PRESIDENZA.

diosa invenzione, che stesse in armonica relazione di estetica e di proporzioni con la mole degli storici edifici adiacenti. "La Commissione, dopo maturo consiglio e con rara concor, dia di parere e di voti, dichiara senza esitare, che il progetto contrassegnato con le parole: "Virtus et diligentia,, le sembra da prescegliersi, perchè rispondente in modo più completo degli altri alle norme del concorso ed ai bisogni del pubblico e dell'Istituto.

"La perizia dell'autore di questo progetto si rivela alla prima, nella semplice e bene ideata disposizione del piano terreno. E perchè l'edificio da costruirsi si presentasse bene ed accordasse con quelli circostanti, egli ha tracciato l'asse mediano trasversale del cortile del palazzo vecchio Bufalini, ora mercato dei cereali, e, sul suo prolungamento ba posto il portico prescritto dal programma.

"Da ciò consegue che la nuova fabbrica inalzandosi su pianta rettangolare, con la facciata principale in isquadra col palazzo vecchio Bufalini, e con l'altra, sulla via XI Settembre, parallela alla laterale del palazzo Vitelli, armonizzerà simmetricamente nel suo insieme, coi due grandiosi fabbricati circostanti, e si presenterà poi elegantissima, dalla parte della piazza, per il simpatico alternarsi dell'arenaria col mattone.

re ve all sur ter la in tan in dei fari rare in cor si in con si i "E dalla indovinata collocazione del nuovo palazzo deriva che la scuderia a colonne destinata a convegno dei negozianti, è in comunicazione diretta con l'atrio, al quale succede immedia, tamente la scala che conduce al primo piano, mentre è altresi in comunicazione col portico della facciata, contiguo al mercato dei cereali. In tal modo la vita del pubblico che attende agli affari, ha la comodità di potere, al riparo delle intemperie, aggirarsi a suo talento per tali grandiosi ed ariosi ambienti in pros $H_{\mathcal{O}}$ and some and an interpretations of the state of the state

"Dallo scalone che ha un largo pianerottolo, si entra in una corsia, che serve di vestibolo, illuminata da grandi arcate che si aprono sulla spaziosa terrazza. La qual corsia mette, a sinistra, nella sala destinata al servizio dei Risparmi e, in fondo,

simità, anzi a contatto, direi quasi con gli uffici della Cassa.

necessaria separazione del pubblico dagl'impiegati, i tramezzi, anzichè in legname, sono previsti in muratura.

"Nel lato posteriore, che darà sul nuovo vicolo da aprirsi, in quello dalla parte della via XI Settembre e nell'altro lato sulla



SUSTINGER PROFESSORIES OF SUSTINGER SERVICE SE

SALA PER IL PUBBLICO.

piazza, sono contenuti i vari uffici, ciascuno di grandezza e postura adattate alla sua destinazione, tutti bene illuminati e messi tra loro in facile e ragionata comunicazione, affatto libera dal pubblico.

"Nei piani superiori, i muri delle arcate del corridoio pel pubblico e degli uffici, seguono la intelaiatura indicata dalle sottostanti colonne dello stallone Vitelli, potendosi così sopprimere i sostegni attuali e sostituirvi la continuazione dei muri divisori. In tal modo non si renderà necessaria alcuna opera dispendiosa per fortificare i muri esistenti, per ottenere opportuno collega, mento ed omogenea stabilità tra le vecchie e nuove costruzioni, e sarà evitato ogni lavoro fittizio o vizioso.

"Lo stile dell'edifizio si avvicina per semplice grandiosità e per corretta eleganza, a quello della prima Rinascenza, seguendo nella tecnica e nella forma gli esempî più puri e più classici del l'umbra architettura, massime quelli lasciati dal sommo Luciano da Laurana in Gubbio ed Urbino, nelle dimore celebrate dei Montefeltro.

"Concludendo, il palazzo, inalzato che sia, sarà splendida prova della valentia del suo autore ed apparirà come un riflesso della più bella e gloriosa tradizione dell'arte Umbra, che nei secoli passati, durante il suo più bel fiorire, lasciò tracce numerose ed

ammirate, entro le nostre vetuste ed amatissime mura,...

Il progetto scelto dalla Commissione era dell'architetto Benzenuti Vincenzo, il quale però non potè presiedere alla costruzione che per due anni, perchè moriva nel 1904, poco tempo dopo cominciati i lavori, che perciò furono affidati all'architetto Dante Viviani. Il lavoro fu iniziato nel dicembre del 1902 e, come ce ne fa fede la relazione fatta nell'assemblea dei soci del 1906, alla fine del 1905 aveva già costato L. 57.567,85. Si riteneva allora che occorressero altri due anni di lavoro, e nella relazione del segretario Ortalli, benemerito provveditore dell'opera, si prevez deva una spesa di L. 120.000. Invece occorsero, prima di porre la parola fine all'ardua impresa, altri z anni, e la spesa raggiunse

Finalmente nel 1912 l'opera era compiuta interamente, ad eccezio, ne dello scalone che fu ultimato solo dopo la grande Guerra.

la cifra di L. 163.267,68.

Il 13 luglio 1912 l'adunanza generale dei soci fu tenuta nell'aula della nuova sede. La storica seduta fu aperta dal presidente Corsi



"Mi sento onorato e soddisfatto di rivolgervi il fraterno saluto per la prima volta in queste sale, che il senno vostro e di de, funti compagni volle erette a gloria dell'Istituto ed a decoro della Città. La Provvidenza ci ba consentito di raggiungere que sto momento lieto, al quale siamo pervenuti con animo sereno, affatto disturbato dalle piccole guerriglie che accompagnano sem-

"Alieno per natura dai fragori festaioli e dalle mutue adu-

lazioni delle inaugurazioni, considero l'inaugurazione già fatta, perchè oggi io ed il Consiglio invitandovi qui, abbiamo fatto l'effettiva consegna a voi, legittimi rappresentanti dell'Istituto, dell'opera da voi stessi decretata.

"Da oggi adunque, sebbene manchi qualche rifinimento, il vostro Palazzo è inaugurato, e tra breve accoglierà i nostri uffici.

"Dio protegga sempre la nostra Cassa di Risparmio e la sua nuova sede,...

Finalmente, allestiti anche i locali per gli uffici, il 4 agosto dell'anno successivo l'Istituto lasciava il palazzo Catrani, e si insediava con tutti i suoi servizi nella sua nuova sede.

Non devesi però credere che la costruzione del Palazzo assorbisse tutte le attività e le risorse dell'Istituto, perchè nel tempo stesso che attendeva a costruirlo, allargava sempre più la
sfera della sua opera benefica. Infatti nel 1888 dava al Municipio
un sussidio di L. 10 mila per provvedere la città di acqua potabile; nel 1899 stanziava tre decimi degli utili per l'arredamento
ed i letti del Pellagrosario; nel 1908, in memoria del suo primo
cinquantenario, copriva con la grandiosa cupola a vetri la
Piazza del Mercato granario.

Anche la sua attività cresceva e si estendeva in ogni campo. Alla fine del 1912 i depositi avevano già raggiunto la cifra di L. 4.093.681,44; col primo gennaio 1913, assumeva la gestione del l'esattoria consorziata dei Comuni di Città di Castello e Citerna. Questa vigorosa affermazione della nostra Cassa di Risparmio non poteva non essere solennemente riconosciuta ed apprezzata. Infatti ogni volta che prese parte a gare ed esposizioni riportò ambiti premi. Così ebbe la Medaglia di Argento all'espozioni

sizione generale Umbra del 1890 in Perugia, la Medaglia di Argento all'Esposizione nazionale di Palermo nel 1891/92, fu insignita della "Medaille d'argent,, della Rep. Francese nella Esposizione universale del 1900, e di un'altra medaglia d'argento all'Esposizione internazionale di Milano del 1906.

Num. 45

HONO REPORTED FRANCES OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PORTS OF THE PORTS

CITTÀ DI CASTELLO

BONG PER UN AZZOUR DE SIM DIM

della Società della Cassa de' Beisparmi istituita in Città di Castello con approvazione dell' Oracolo della SINTIN DI N. S.

PAPA PIO IX

nelle Volve Luigi Pinier Vini —
come risulta da obbligazione emessa nel feglio di sossizioni raccolte per la istituzione della Cassa, da valere per tutti gli effetti noluti dal Abegolamento approvato con Abescritto del Ministro dell' Interno del di 10 Febbrajo 1835 W. 1959.

Città di Castello li 6. Jugno 1811.



History of Sub-effling - ha saldato l' am soudi Bay

Il Sig. A 39 ette ha montare della presente Azione in Scudi Dieci. In fede diconsi —:

10

<u>© 1888 -</u>

Hanne Jonetty

Cavana Firmen

OTTO la direzione del Presidente direttore Giuseppe Corsi la Cassa aveva raggiunto uno sviluppo tale da essere considerata uno dei più solidi istituti di credito

HORINGO CON CONTROL CON CONTROL CON CONTROL CON CONTROL CONTRO

della regione. Infatti quando il 10 agosto 1915 il Presidente mo riva, i depositi erano già saliti a L. 4.406.581,01 con un movimento generale di quasi 35 milioni, ed il suo patrimonio aveva raggiunto la cifra di L. 587.173,51: il nostro Istituto aveva potuto toccare questo culmine mercè la instancabile attività con cui il Corsi per più di 15 anni seppe guidarlo, dandogli energico impulso, ed elevandolo alla pari dei maggiori Istituti di credito, dei

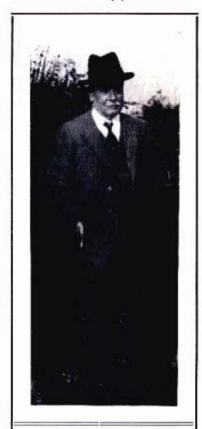
LA CASSA DURANTE E DOPO LA GUERRA

OTTO la direzione del Presidente direttore Corsi la Cassa aveva raggiunto uno sviluppo essere considerata uno dei più solidi istituti di della regione. Infatti quando il 10 agosto 1915 il Presiden riva, i depositi erano già saliti a L. 4.406.581,01 con un mento generale di quasi 35 milioni, ed il suo patrimonio raggiunto la cifra di L. 587.173,51: il nostro Istituto avetuto toccare questo culmine mercè la instancabile attività il Corsi per più di 15 anni seppe guidarlo, dandogli energulso, ed elevandolo alla pari dei maggiori Istituti di crea quali riusci presto a godere la più larga fiducia.

Dopo la morte del Corsi, essendo evidente ormai la sità di scindere l'ufficio del Direttore da quello di Pre a coprire la carica di Direttore fu chiamato un altro cooperatore delle fortune della Cassa, spentosi nell'estate il Cav. Elpidio Torrioli. Uomo semplice e modesto ma costante, di una correttezza a tutta prova, conoscitore de e dei suoi bisogni come pochi altri, egli, quantunque non parte del Consiglio di Amministrazione, pure fu sempre Dopo la morte del Corsi, essendo evidente ormai la neces, sità di scindere l'ufficio del Direttore da quello di Presidente, a coprire la carica di Direttore fu chiamato un altro grande cooperatore delle fortune della Cassa, spentosi nell'estate decorsa, il Cav. Elpidio Torrioli. Uomo semplice e modesto ma tenace e costante, di una correttezza a tutta prova, conoscitore della città e dei suoi bisogni come pochi altri, egli, quantunque non facesse parte del Consiglio di Amministrazione, pure fu sempre la forza

immanente e vitale del nostro Istituto per cui diede tutta la energia e tutta la sua anima fino ai suoi ultimi istanti.

Nell'anno in cui moriva il Corsi ed era eletto Direttore il Torrioli, scoppiava la guerra europea, cosicchè, essendo nel 1917



Cav. ELPIDIO TORRIOLI.

chiamato alle armi il Cassiere Giulio Gentili, il Torrioli tornò al suo ufficio di Cassiere e il Presidente Adolfo Maioli assunse anche l'incarico della direzione della Cassa.

La crisi generale che fu la conseguenza della conflagrazione Europea, non scosse le solide fondamenta della Cassa, che anzi questa volse ogni sua attività e tutte le sue risorse a secondare lo sforzo della Nazione che lottava per la con, quista dei suoi confini e per la causa della giustizia.

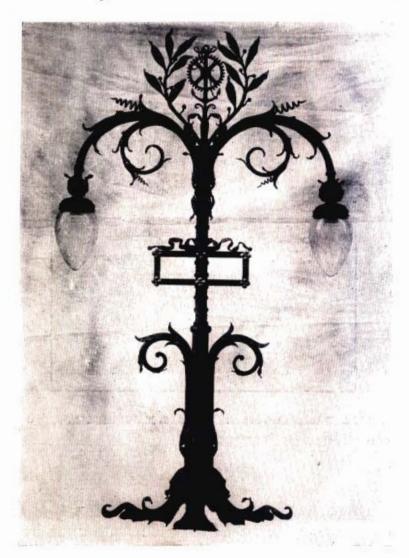
FOUR SECUES CONTRACTOR OF THE SECUES OF THE

Il primo atto con cui cooperò a que, sta lotta fu la larga partecipazione ai prestiti di guerra; al Prestito Nazio, nale 4,50% del 1915 la Cassa sottoscri,

veva 160.000 lire, a quello 5% del 1916 L. 140.000, al Consolidato 5% del 1917 L. 500.000, al Consolidato 5% del 1918 L. 750.000.

Tutte le iniziative che sorsero nella città per sostenere lo spizito della Nazione o per alleviare le sofferenze dei soldati, come i Comitati di assistenza civile, e quelli creati per offrire pacchi di vesti ai combattenti e di cibi ai prigionieri, ebbero dalla Cassa soccorsi e sussidi generosi: nè in questa opera di assistenza si limitò

alla nostra città, ma favorì e soccorse con largo spirito di genero, sità tutte le molteplici iniziative italiane che ad essa si rivolsero.



POWER SENDENDE SENDE SENDE SENDE SENDE SENDE SENDE SENDE SENDENDE SENDE SENDENDE SENDE SENDE SENDENDE SENDENDE SENDE

CANDELABRO IN FERRO BATTUTO PER LA SALA A TERRENO DI GINO GODIOLI.

Quando venne l'ora del fatale smarrimento sovvenne largamen, te i profugbi di guerra e fu generosa di aiuti al giornale lo, cale "Il Dovere, che combatteva aspramente in città per la resistenza e per rianimare le forze della Nazione.

Conquistata finalmente la vittoria, gli azionisti in assemblee me, morabili vollero che la Cassa prendesse iniziative coraggiose per il riassetto economico della Nazione, favorendo con prestiti spe, ciali l'agricoltuta e le costruzioni agricole, promovendo per fre, nare l'ingorda speculazione, la costituzione dell'Ente Autonomo dei Consumi che esercitò un'opera benefica di calmiere con grande vantaggio delle classi meno abbienti.

Sottoscrisse un milione e 300 mila lire al Prestito del 1920, e mentre destinava così larga parte della sua ricchezza per risa,



HOUGHEGGEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGROGIES GEOGRAGGES GEOCHAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGES GEORGAGGES GEOGRAGGES GEOGRAGGE GEOGRAGGES GEOGR

nare le finanze nazionali, non dimenticava le doverose onoranze ai soldati caduti nella grande lotta o tornati vittoriosi.

A tale scopo il presidente Maioli Adolfo e il consigliere Calce-donio Riguccini, incaricati della Direzione, rinunziavano al compenso loro spettante, deponendo l'emolumento in un libretto vincolato da destinarsi per l'erezione di un Monumento ai caduti. Ma poichè non fu possibile avviare questa nobile idea ad una risoluzione pratica che raccogliesse il comune consenso, la Cassa volle intanto onorare i prodi caduti ed i decorati superstiti con una geniale iniziativa. Su proposta del colonnello Francesco Zamponi deliberò di offrire ai decorati del Comune una medaglia d'oro con l'emblema della "Vittoria "come la ideò il compianto

concittadino Elmo Palazzi e con in rilievo le parole "La Cassa di Risparmio di Città di Castello ai decorati del Comune / 1915/1918₁₁.

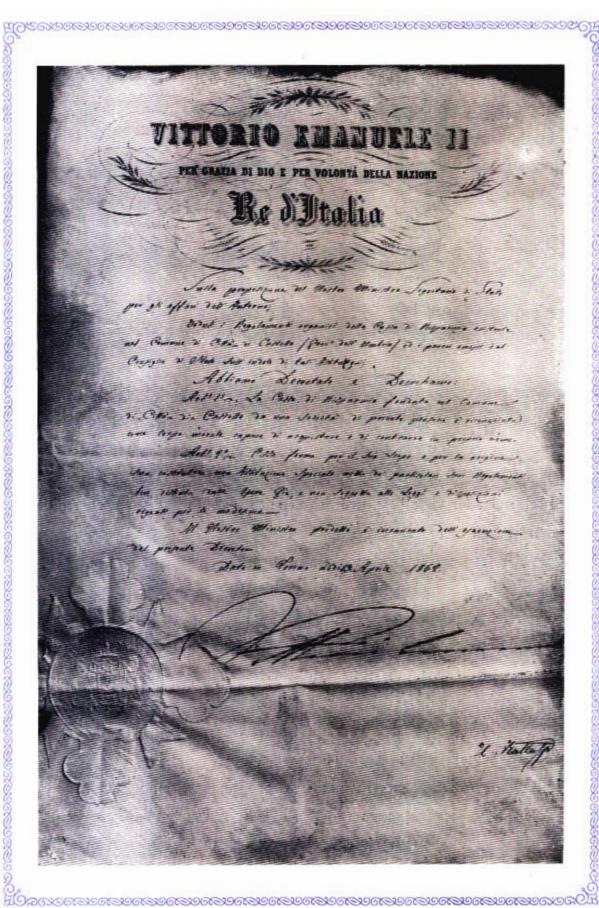
La consegna ebbe luogo il 28 agosto 1921 nel Teatro degli Illuminati, con discorso del presidente Maioli e del socio Prof. Guglielmo Baldeschi.

Ad onorare la memoria dei caduti la Cassa affidò allo scultore Robbiati l'incarico di scolpire in bronzo due targbe con il
Proclama del Re all'inizio della guerra e con il Bollettino della
Vittoria che vennero collocate nell'atrio stesso del Palazzo, ritenendo che nessun ricordo potesse meglio consecrare il suo edificio, elevato con l'operosità ed il risparmio di tutti i cittadini.
Mentre con queste opere la Cassa si adoperava sempre più intensamente a sostenere lo spirito nazionale, non dimenticava il
suo fine precipuo cioè lo sviluppo della sua attività e la raccolta
dei risparmi.

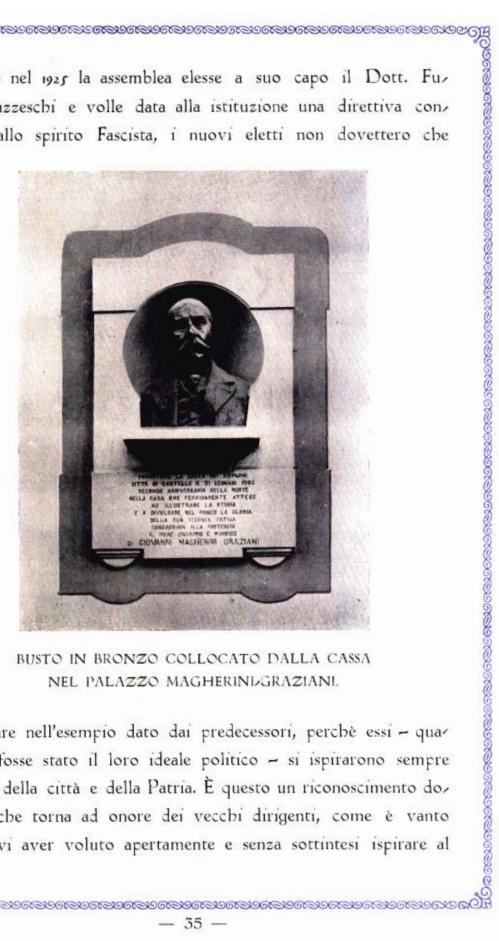
<u>andragoratoración ano manoración ano manoración ano manoración ano como como caso caso de anoración ano manora da</u>

Nel 1918 aderiva all'Istituto di Credito fra le Casse di Risparmio con una partecipazione prima di 5000 lire e poi di 100 mila, e vez deva frattanto salire i depositi alla cospicua cifra di L. 8.320.243,34. Decideva poi nel 1920 di aprire una filiale in Apecchio ed in Sangiustino, delle quali, mentre la prima fu poi chiusa per poco rendimento, l'altra invece ha acquistato un notevole sviluppo, tantochè il Consiglio decise di dotarla di una casa propria, che fu acquistata nel 1926 e adattata a decorosa sede della prometatente filiale.

Allargate così le sue basi, la Cassa vide rapidamente crescere la cifra dei suoi depositi in maniera progressiva, anche quando la crisi economica riduceva in tutte le banche la massa dei risparmi; il grafico allegato ne è la più convincente dimostrazione.



Quando nel 1925 la assemblea elesse a suo capo il Dott. Fu, rio Palazzeschi e volle data alla istituzione una direttiva conforme allo spirito Fascista, i nuovi eletti non dovettero che



BUSTO IN BRONZO COLLOCATO DALLA CASSA NEL PALAZZO MAGHERINI/GRAZIANI.

continuare nell'esempio dato dai predecessori, perchè essi - qualunque fosse stato il loro ideale politico - si ispirarono sempre al bene della città e della Patria. È questo un riconoscimento do, veroso che torna ad onore dei vecchi dirigenti, come è vanto dei nuovi aver voluto apertamente e senza sottintesi ispirare al

fascismo l'opera loro, non solo decorando col simbolo littorio, prima che ciò fosse imposto dalla legge, l'edificio della Cassa, ma seguendo tutte le direttive che il governo Nazionale diede per il risanamento economico della Nazione.

Per questo la Cassa incoraggiò sempre la agricoltura, stanziò somme cospicue a mite saggio per la compera di moto aratrici, purchè di fabbricazione italiana, sovvenne largamente la Cassa Agraria, la Fattoria autonoma dei tabacchi e sostenne col suo credito tutti quelli che si dedicarono alle imprese agricole. Per la battaglia del grano stanziò nel primo anno 2000 lire di premi ed altrettanti nel secondo, e sussidiò costantemente la Cattedra ambulante di Agricoltura.

Quando il Governo Fascista bandì la sottoscrizione del Dollaro, la Cassa oltre che concorrere con l'offerta di 100 dollari, fece larga propaganda per raccogliere adesioni dando a tutti i sottoscrittori un artistico ricordo. Finalmente per l'ultimo prestito del Littorio sottoscriveva 200.000 lire e faceva opera così efficace di propaganda da meritare dal Governo Nazionale il premio della Medaglia d'oro.

Persuasa inoltre esser suo dovere di onorare quanti bene meritarono della città nostra, non fu paga di aver tributato solenni onori ai decorati e ai caduti nella guerra, ma volle anche ricordare ai posteri in maniera duratura oltre al creatore della sua sede, Cav. Giuseppe Corsi, fondendone nel bronzo la effigie, anche uno dei suoi soci, a cui sarà eternamente legato il nome di Città di Castello, il Comm. Giovanni Magherini Graziani. Diz sponeva infatti che il suo busto in bronzo fosse collocato nella

facciata del palazzo con la seguente epigrafe:

PROMOTRICE LA CASSA DEI RISPARMI
CITTÀ DI CASTELLO IL XXXI GENNAIO MCMXXVI
SECONDO ANNIVERSARIO DELLA MORTE
NELLA CASA OVE FERVIDAMENTE ATTESE
AD ILLUSTRARE LA STORIA
E A DIVULGARE NEL MONDO LA GLORIA
DELLA SUA SECONDA PATRIA
CONSACRAVA ALLA POSTERITÀ
IL NOME ONORATO E MUNIFICO
DI GIOVANNI MAGHERINI GRAZIANI

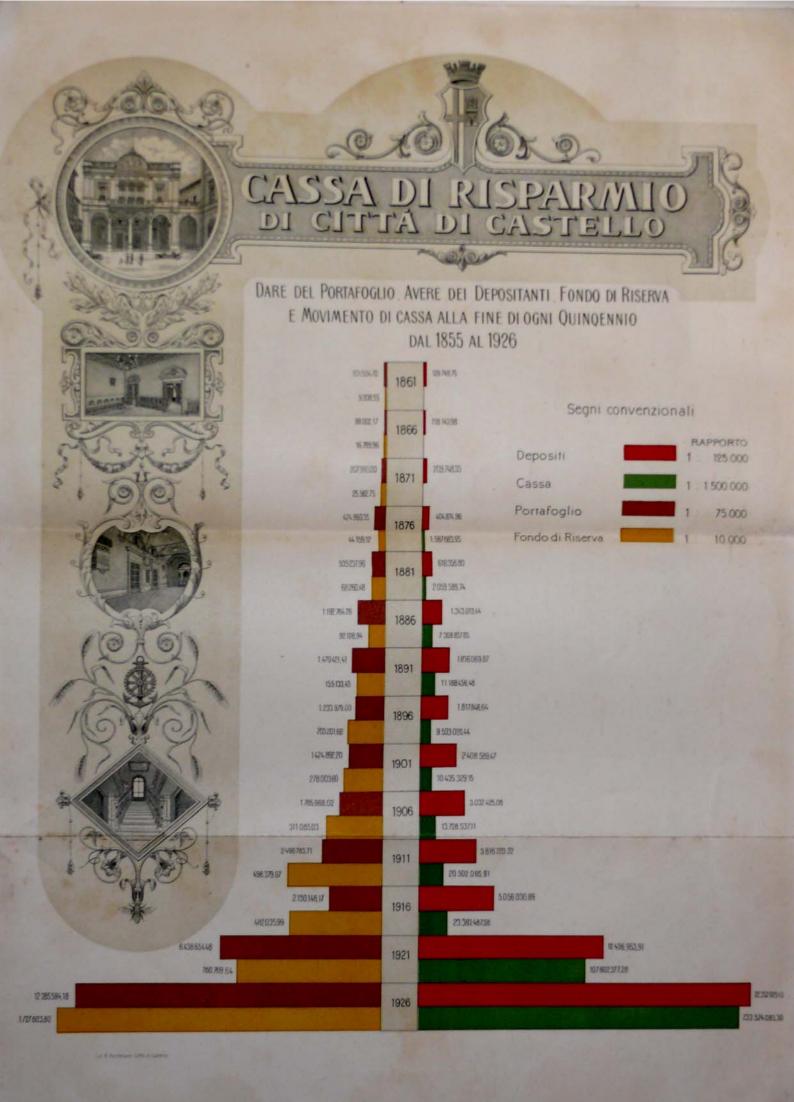
L'ultima opera della Cassa è quella che ha dato occasione alla nostra breve rassegna: il trasporto cioè degli uffici nella sede terrena, spostamento reso necessario dall'accumularsi del lavoro e dalle giuste esigenze del pubblico. Come sempre l'esecuzione dei lavori per il nuovo locale è stata affidata, finchè fu possibile ai nostri artigiani, che hanno sempre trovato nella Cassa la loro fedele animatrice.

KINES CONSCINIS CONSCINIS

 $\mathbf{T}_{\mathbf{C}}$

Ha presieduto alla direzione dei lavori il pittore Prof. Alberto Iraci, il quale eseguì anche i disegni della decorazione leonarde, sca del soffitto, delle opere di legname e di ferro battuto, ed ebbe come intelligenti esecutori il decoratore Guidotti, la mae, stranza dei falegnami di Matteo Biagini, e quel geniale forgiatore del ferro che è Gino Godioli.

L'unico nostro rammarico è di non vedere presente alla inaugurazione il direttore Elpidio Torrioli, che tanto incoraggiò questa
sistemazione dei locali, ma che non ha potuto vedere compiuta
quaggiù. Alla sua memoria ci inchiniamo ancora una volta, tributando all'onesto cittadino, e all'indefesso collaboratore della prosperità della Cassa, il nostro doveroso omaggio.



SOC	CI FONDATORI			
_				
N. d'ord	NOME DEL SOCIO	-	Azioni	OSSERVAZIONI
		1		
100	Alippi Cav. Orazio		9	† 31 Gennaio 1877
2	Alberti Caterina	1	1	† 16 Febbraio 1860
3	Anderlini Dott. Erasmo		i	† 17 Novembre 186
4	Ambroglini Dott. Andrea		1	† (fuori di città)
5	Baldeschi Dott, Cav. Vincenzo :		i	† 11 Gennaio 1882
6	Bani Dott. Alessandro		1	† 20 Agosto 1876
7	Barni Priore Francesco		1	† 18 Febbraio 1868
8	Battistoni Sac. Stanislao		1	† 25 Luglio 1856
9	Beccherucci Conte Antonio	20.	2	+
10	Belei Angelo	4 1	1	† 27 Dicembre 1862
11	Belli Monsignore Antonio ,		1	· +
12	Berioli Conte Ferdinando		1	† 12 Febbraio 1883
1.3	Biagioni Giustino		1	† 22 id. 1875
14	Bondi Vincenzo		1	† 2 id. 1861
15	Bourbon del Monte Marchese Andrea		1	(Morto a Firenze)
16	Bufalini Marchese Filippo		1	† 20 Aprile 1890
17	Bufalini Marchese Luigi		2	† 8 Ottobre 1865
18	Bufafini Orlandini Marchesa Virginia		1	† 22 Marzo 1887
19	Carleschi Francesco		1	† 28 Settembre 1868
20	Carleschi Conte Luigi		1	† 25 Novembre 185
21	Carnevali Francesco		1	† 17 id. 1870
22	Compagnia di Maria SS. delle Grazic		1	8
23	Convento di S. Domenico			Soppresso
24	id. dei PP. Serviti		,	id.
25	Corbucci Dott. Cav. Filottete		1	† 28 Aprile 1871
26 27	Corsi Can Cipriano		31	† 2 Gernaio 1861
28	Corsi Can. Cipriano		1	† 25 Novembre 187
29	Cuccagni Salvatore		i	† 4 Febbraio 1877
24	Guccagni Saivatore	• : 1.		1 4 Contain 1017

N. d'ord.	NOME DEL SOCIO	Azioni	OSSERVAZIONI
30	Dari Dario	,	† 7 Novembre 1868
31	Dini Avy, Pietro.	î	† 15 Maggio 1873
32	Donini Paolo	1	† 6 Dicembre 1869
33	Dragoni-Tiroli Domenico	1	†
34	Gagliardi Dott. Giuseppe	1	† 17 Marzo 1879
35	Gagliardi Giovanni	1	† 6 Dicembre 1870
36	Gavasei Dott, Francesco	1	Sostituito dal figlio
37	Gemelli Can. Francesco	1	† 3 Agosto 1858
38	Gnoni Gio Batta	1	† 13 Dicembre 1879
39	Gualterotti Urbano	1	† 18 Agosto 1869
40	Guiducci Can. Vincenzo	1	† 18 Febbraio 1874
41	Irace Raffaello	1	† 9 Marzo 1875
42	Irace Vincenzo	1	(Morto in Umbertide)
4.3	Jacopetti Francesco	1	(Morto a Roma)
41	Lignani Marchesani Cav. Andrea	1	†
45	Lignani Marchesani Comm. Gian Francesco.	1	† 28 Luglio 1883
45	Maestrini Giovanni	1	(Morto a Perugia)
47	Magi Sac. Aurelio	1	† 19 Aprile 1890
48	Majoli Luigi	1	†
49	Manciati Dott. Antonio	2	† 6 Febbraio 1856
50	Mancini Annibale	1	† 17 Luglio 1867
51	Mancini Aurelio	1	† 8 Novembre 1881
52	Marsili Libelli Cav. Giulio	2	(Morto a Siena)
53	Mattiucci Tomassini Cav. Amilcare	1	†
54	Monastero di San Benedetto	2	Soppresso
55	id. delle Rimurate	2	id.
56	id. di Santa Cecilia	2	id.
57	Monini Luigi	1	† 21 Marzo 1880
58	Montani Can. Baldassarre	1	† 7 Ottobre 1877
59	Municipio di Città di Castello	5	
60.	Nicasi Nicasio	1	† 15 Aprile 1875
61	Occhini Can. Sante	1	† 1 Gennaio 1878
62	Orlandini Monsignor Marcello	1	(Morto a Roma)
63	Ortalli Ubaldo	1	† 23 Giugno 1870
64	Paci Giuseppe	1	† 15 Agosto 1878
65	Palazzeschi Dott. Giosuè	2	† 12 id. 1882
66	Paolieri Sac. Angelo	1	† 21 Ottobre 1878
67	Paolieri Francesco	1	† 4 Dicembre 1884
68	Pasqui Giuseppe	2	† 1 Febbraio 1871
69	Piccardini Padre Luigi	1	T 2 April 1070
70	Pierleoni Conte Florido	1	† 2 Aprile 1879
71	Pierleoni Vincenzo	1	† 7 Aprile 1862

	NOME DEL SOCIO	Azioni	OSSERVAZIONI
72	Pierleoni Veronica	1	† 1 Agosto 1855
73	Pieroni Angelo	1	† 2 Gennaio 1870
74	Pucciarini Graziani Marianna	1	† 10 Gennaio 1864
75	Rampacci Can, Florido	1	† 4 Aprile 1882
76	Ranieri Domenico	1	† 19 Dicembre 1886
77	Riccardini Michele	1	† 13 Luglio 1883
78	Ricci Dott, Giuseppe	1	† 22 Febbraio 1860
79	Ringressi Domenico	1	1
80	Sernini Mancini Cap. Vincenzo	2	† 4 Ottobre 1869
81	Sfrilli Ing. Cav. Giuseppe	1	† 24 Agosto 1879 (Morto a Poma)
82	Storti Can. Giovan Battista	1	(Morto a Roma) † 10 Maggio 1875
83	Tavanti Giovanni	1	† 25 Ottobre 1865
84 85	Temperini Tommaso		† 2 Settembre 1870
86	Turchi Monsignor Letterio		† 8 Novembre 1861
87	Veschi Salvatore	2	† 17 Febbraio 1883
88	Vincenti Antonio	1	† 19 Gennaio 1880
	\smile		



NUOVI SOCI ELETTI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 1855 AD OGGI

N. d'ord.	Nome e Cognome del socio eletto	Nome e Cognome del socio sostituito	Data della Convalidazioni
1	Pierleoni Donino	Pierleoni Veronica	28 Agosto 1855
2	Carleschi Conte Michele	Carleschi Conte Luigi	16 Dicembre 1856
3	Bondi Domenico	Bondi Vincenzo	5 Maggio 1861
4	Pierleoni Cav. Pierleone	Pierleoni Conte Vincenzo	30 Luglio 1867
3	Gualterotti Ugolino e Guelfo	Gualterotti Urbano	
6	Mancini Sernini Francesco	Mancini Annibale	
7	Manciati Dott. Alessandro	Manciati Dott. Antonio	20 Agosto 1867
8	Orlandini-Monticelli Adelaide	Orlandini Marchese Marcello.	
9	Ricci Can, Sem e Milziade .	Ricci Dott. Giuseppe	7 Luglio 1868
10	Dari Comm, Cherubino	Dari Dario	22 Dicembre 1868
11	Carleschi Conte Carlo	Carleschi Conte Francesco .	23 Febbraio 1860
12	Trivelli Carlo	Trivelli Francesco	13 Gennaio 1870
13	Pieroni Augusto	Pieroni Angelo	18 Aprile 1871
14	Corsi Cav. Giuseppe	Corsi Antonio	13 Giugno 1871
15	Bani-Egidi David	Bani Dott. Alessandro	8 Agosto 1871
16	Nicasi Angelo	Nicasi Nicasio	4 Aprile 1876
17	Trivelli Ruggero	Trivelli Carlo	12 Marzo 1878
18	Pierleoni Conte Donino	Pierleoni Conte Florido	30 Luglio 1879
19	Gnoni Cav. Antonio	Gnoni Gio. Batta	3 Febbraio 1880
20	Vincenti Francesco	Vincenti Antonio	10 Febbraio 1880
21	Irace Teodosio	Irace Raffaele	
22	Duranti-Sfrilli Francesco	Sfrilli Ing. Cav. Giuseppe	2 Marzo 1880
23	Gavasei Dott. Filippo	Gavasei Dott. Francesco	4 Ottobre 1881
24	Fantini Filippo	Cuccagni Salvatore	25 Aprile 1882
25	Baldeschi Angelo	Baldeschi Dott. Vincenzo	16 Maggio 1882
26	Palazzeschi Dott. F. Camillo.	Palazzeschi Dott. Giosuè	26 Settembre 1882
27	Veschi Ventura	Veschi Salvatore	15 Maggio 1883
28	Della Porta Conte Giov. Maria	Berioli Conte Ferdinando	21 Agosto 1883
29	Paolieri Dott. Luigi	Paolieri Francesco	29 Dicembre 1885

N. d'ord	Nome e Cognome del socio eletto	Nome e Cognome del socio sostituito	Data della Convalidazione
	и о	77.77.1	* V-1-1 1004
30	Mancini Giacomo	Mancini Aurelio	5 Febbraio 1886 9 Dicembre 1889
31	Ranieri Giuseppe	Ranieri Domenico	26 Maggio 1890
33	M.se Giov. Ottavio Bufalini .	M.se Filippo Bufalini	*
34	M.se Giulio Bufalini	M.sa Virginia Bufalini Orlan	20 Mai 20 1072
35	Paolieri Dott. Vincenzo	Paolieri Dott. Angelo	I Aprile 1893
36	Riccardini Riccardo	Riccardini Michele	1 Tiprile to
37	Mignini Annibale	Monini Luigi	
38	Pasqui Domenico	Pasqui Giuseppe	
39	Gerboni Giacomo	Ad. Orlandini Ved. Monticelli	
40	Fabbri Dott. Fortunato	Pierleoni Donino	28 Aprile 1894
41	Nicasi-Dari Pietro	Dari Cherubino	
42	Gagliardi Francesco	Gagliardi Dott. Giuseppe	27 Novembre 1894
43	Cancellotti Don Giuseppe	Can. Don Sante Occhini	20 Aprile 1895
44	Tommasini Mattiucci D. Pietro	Mattiucci Cav. Amileare	"
45	Paci Carlo	Paci Giuseppe	
46	Castori Ercole	Costarelli Oderico	
47	Belei Ugo	Belei Angiolo	
48	Ortalli Vincenzo	Ortalli Ubaldo	
49	Maioli Adolfo	Maioli Luigi	28 Marzo 1896
50	M.se Cav. Ugo Patrizi	Rampacci Amerigo	" " "
51	Pierleoni Conte Vincenzo	Pierleoni Conte Pierleone	2 Aprile 1898
52	Lignani Marchesani Francesco		" " "
53	Vincenti Antonio	Vincenti Francesco	8 Settembre 1901
54 55	Irace Ing. Raffaello Baldeschi Prof. Guglielmo	Irace Vincenzo	4 Aprile 1903
56	Cappelletti M.se Gioacchino.	Baldeschi Angelo	Control of the Contro
57	Pasqui Giuseppe	M.se Bourbon del Monte Andr. Pasqui Domenico	
58	Gavino Cugia di Candia	Biagioni Giustino	16 , 1904
59	G. Battista Nicasi	Nicasi Angiolo	1 , 1905
60	Tommasini Cav. Urbano	Paci Carlo	21 . 1906
61	Magherini Graziani Cav. Giov.	Marianna Pacciarini in Graziani	
62	Torelli Dott. Torello	Bambagiotti Alberti Nazzar	
63	Riguccini Calcedonio	Barni Priore Don Francesco .	n
64	Trivelli Francesco	Trivelli Ruggero	25 Maggio 1907
65	Bruni Cav. Avv. Francesco .		
66	Della Porta Conte Giulio		
67	Bufalini Cav. Avv. Evaristo .		w 11 14
68	Nicasi-Dari Cherubino	Nicasi-Dari Pietro	30 " 1908
69	Gerboni Prof. Luigi	Gerboni Giacomo	7 " "
70	Vincenti Geom. Enrico	Vincenti Antonio	28 , 1911
71	Mignini Dott. Luigi	Mignini Annibale	

d'ord.	Nome e cognome del socio eletto	Nome e cognome del socio sostituito	Data dalla Convalidazione
7.0	0 6:0:1	C. D. B.H. M. i.	31 6: 1013
72 73	Serafini Girolamo	Can. Don Baldassarre Montani Lignani Marchesani Dott. T	21 Giugno 1913
74	Casini Ing. Nazzareno	Pieroni Angelo,	
75	Duranti Paolo	Duranti Francesco	
76	Dragoni Comm. Carlo	Dragoni Vincenzo	
77	Fucci Rag. Giuseppe	Mancini Aurelio	
78	Facchinetti Avv. Giovanni	Alippi Cav. Orazio	
79	Palazzeschi Furio	Palazzeschi Dott. Furio	
80	Prosperini M.se Annibale	Bani-Egidi Davide	
81	Temperini Ing. Luigi	Temperini Tommaso	
82	Corbucci Avv. Cav. Vittorio.	Corbucci Avv. Filottete	6 Giugno 1914
83	Irace Vincenzo	Irace Teodosio	15 Maggio 1915
84	Corsi Antonio	Corsi Giuseppe	17 Febbraio 1916
85	Nicasi-Dari Dario	Nicasi-Dari Cherubino	
86	Congregazione di Carità		
87	Corsi avv. Alfonso		2 Settembre 1916
88	Zamponi Col. Cav. Francesco	Dott. Alessandro Manciati	2 Settembre 1910
90	Manciati Cap. Tullio	Belei Ugo	5 Ottobre 1918
91	Gnoni G. Battista	Cav. Antonio Gnoni	3 Ottobre 1718
92	Lignani Marchesani Andrea .	Lignani Marchesani Francesco	,
93	Torrioli Cav. Elpidio	Dott. Filippo Gavasei	A 0 030
94	Tommasini Mattiucci Eugenio	Tommasini Mattiucci Dott. P.	
95	Ranieri Luigi	Giuseppe Ranieri	
96	Rossi Dott. Sergio		
97	Ramaccioni Tommaso		
98	Giovagnoli Can. Prof. D. Enr.		
99	Machi Francesco	n el	
100			4 Giugno 1921
101	Santinelli Giov. Battista		
102			
103	Facchinetti Comm. Gaetano .	Comm. Giovanni Facchinetti.	* * *
104	The state of the s		
105	manufacture of the control of the co		" " "
106			" " " " 1926
107	Bufalini M.se Paolo		21 Novembre 1920
109	Borri Otto		
110			, , ,
111			
	Landucci Dott. Corrado		
	Puletti Muzio		

d'ord	Nome e cognome del socio eletto Nome	e cogneme del socio sostituito	Data d	lella convalid	duzione
114	Bagianti Emilio		27 N	vovembre	1926
115	[1] [1] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2		,		**
116	[71	**
	Antoniucci Giuseppe			**	199
	Guerri Agostino , , .			-	**
	Feligioni Domenico			7	77
	Bartolucci Domenico				**
121	Bologni Can. Don Antonio .		+	**	**
122	Burchi geom. Plinio		4 gin	igno 1921	

CONSIGLI DIRETTIVI DALLA FONDAZIONE FINO AD OGGI

PRESIDENTI

Annibale Mancini 1855-60 Conte Florido Pierleoni 1860-63 Carnevali Francesco 1863-70 Palazzeschi Dott, Cay, Giosuè 1870-83 Corsi Cav. Giuseppe 1883-1917 Mignini Dott, Luigi 1917-19 Maioli Adolfo 1920-24 Palazzeschi Dott. Rag. Furio 1925

VICE PRESIDENTI

Mattiucci-Tomassini Cav. Amilcare 1855-57 Pierleoni Conte Florido 1857-60 Mancini Annibale 1860-63 Gavasei Dott. Francesco 1863-81 Corsi Cav. Giuseppe 1881-83 Gavasei Dott. Filippo 1883-95 Fabbri Cav. Dott. Fortunato 1895-1917 Maioli Adolfo 1917-19 Vincenti Geom. Enrico 1919-24 Giovagnoli Prof. Don Enrico 1925

SEGRETARI

Baldeschi Dott. Vincenzo 1855-57 Gagliardi Dott. Giuseppe 1857-63 Bondi Domenico 1863-70 Pierleoni Conte Pierleone 1870-81 Bani-Egidi David 1881-98 Riccardini Riccardo 1898-1920 Irace Dott. Vincenzo 1920-21 Palazzeschi Dott. Furio 1921-22 Rossi Dott. Sergio 1922-24. Ortalli Vincenzo 1925

VICE SEGRETARI

Riccardini Michele 1855-60 Palazzeschi Dott. Giosuè 1860-75 Dari Comm. Cherubino 1870-75 Bani-Egidi David 1875-81 Pierleoni Conte Pierleone 1881-86 Palazzeschi Dott. Furio Camillo 1886-89 Baldeschi Angelo 1889-98 Gerboni Giacomo 1898-901 Bondi Vincenzo 1901-1904 Ortalli Vincenzo 1904-20 Pierleoni Conte Donino 1920

F. RAGIONIERI

Trivelli Francesco 1855-62 Mattiucci-Tomassini Cav. Amilcare 1862-91

Fanfani Rinaldo 1891-98

(Nell'anno 1892 il Ragioniere cessò di far parte del Consiglio di amministr. divenendo impiegato),

CASSIERI

Tavanti Giovanni 1855-57

Mattiucci-Tomassini Cav. Amilcare 1857-60

Pierleoni Conte Pierleone 1860-61 Cuccagni Salvatore 1861-62

(Nell'anno 1862 il Cassiere cessò di far parte del Consiglio di amministrazione, divenendo invece impiegato stipendiato della Cassa).

CONSIGLIERI

Costarelli Cav. Luigi 1855-57 Carnevali Francesco 1855-60 Palazzeschi Dott. Giosuè 1855-60 Rampacci Can. Florido 1855-66 Pierleoni Conte Florido 1855-57 Pasqui Giuseppe 1855-60 Irace Raffaello 1857-70 Baldeschi Dott. Vincenzo 1859-81 Gagliardi Giovanni 1860-64 Cuccagni Salvatore 1860-66 Mancini Aurelio 1860-69 Gagliardi Dott. Giuseppe 1864-70 Ortalli Ubaldo 1866-69 Vincenti Antonio 1866-74 Beccherucci Conte Antonio 1870-76 Mancini Francesco 1870-76 Carleschi Conte Carlo 1870-76 Bondi Domenico 1870-83 Dari Comm. Cherubino 1876-1894 Corsi Cav. Giuseppe 1876-82 Mancini Aurelio 1879-82 Costarelli Oderico 1879-82 Gavasei Dott. Filippo 1881-83 e 1896-1901 Irace Teodosio 1882-94 e 1897-1912 Bondi Domenico 1882-83 Vincenti Francesco 1882-96-98 Della Porta Conte Gio, Maria 1883-90 Trivelli Ruggero 1884-90

Mancini Giacomo 1890-94 Nicasi Angelo 1890-98 Nicasi-Dari Pietro 1894-1907 Pasqui Domenico 1894-1903 Bani Egidi Davide 1894-95 Tommasini Mattiucci Dott. Pietro 1895-96 Maioli Adolfo 1896-1907-1899-1902-05-07 Fabbri Dott, Fortunato 1894-95 Lignani Marchesani Francesco 1902-17 Della Porta Conte Dott. Ginlio 1907-17 Riguccini Calcedonio 1907 Bufalini Avv. Cav. Evaristo 1907-17 Trivelli Francesco 1909-15 Paolieri Dott. Vincenzo 1898-99 Pierleoni Conte Donino 1901 Bondi Vincenzo 1901-17 Pasqui Giuseppe 1903-05 Nicasi Giov. Battista 1912-15-25 Irace Dott. Vincenzo 1915-20 Prosperini Merlini M.se Dott. Annibale 1915-18 Corsi Amedeo 1917 Gualterotti Nob. Guelfo 1917 Vincenti Geom. Enrico 1917-19 Serafini Girolamo 1918 Paolieri Dott. Ottavio 1920-25 Zamponi Col. Comm. Francesco 1921

SINDACI

1855-56 Dragoni-Tiroli Domenico — Maioli Luigi — Paolieri D. Angelo.

1857 Dragoni-Tiroli Domenico - Irace Raffaele - Maioli Luigi.

1858 Gavasei Dott. Francesco - Montani Can. D. Baldassarre - Sfrilli Ing. Giuseppe.

1859 Costarelli Cav. Luigi – Dragoni-Tiroli Domenico – Maioli Luigi.

1860 Cavasei Dott, Francesco - Maioli Luigi - Sfrilli Ing. Giuseppe.

1861 Berioli Conte Ferdinando - Maioli Luigi - Riccardini Michele.

1862 Berioli Conte Ferdinando - Maioli Luigi - Carnevali Francesco.

1863 Dini Dott. Pietro — Dragoni-Tiroli Domenico — Lignani-Marchesani Cav. Andrea.

1864 Ortalli Ubaldo - Pieroni Angelo - Riccardini Michele.

1865 Paolieri Francesco - Pieroni Angelo - Ortalli Ubaldo.

1866-67 Berioli Conte Ferdinando — Sfrilli Ing. Giuseppe — Lignani-Marchesani Cav. Andrea.

1868 Costarelli Cav. Luigi - Riccardini Michele.

1869 Maioli Luigi - Pierleoni Conte Pierleone.

1870 Bondi Domenico - Dragoni-Tiroli Domenico - Maioli Luigi.

1871 Berioli Conte Ferdinando — Costarelli Cav. Luigi — Maioli Luigi.

1872 Dragoni-Tiroli Domenico — Pierleoni Conte Florido — Rampacci Can. D. Florido.

1873 Berioli Conte Ferdinando — Dragoni-Tiroli Domenico — Pierleoni Conte Florido.

1874 Berioli Conte Ferdinando — Rampacci Can. D. Florido — Sfrilli Ing. Giuseppe.

1875 Maioli Luigi — Pierleoni Conte Florido.

1876-1878 Costarelli Oderico - Nicasi Angelo.

1879 Pierleoni Conte Donino - Irace Teodosio.

1880 Pierleoni Conte Donino - Gavasei Dott. Filippo.

1881 Gavasei Dott. Filippo - Maioli Luigi.

1882-1886 Gnoni Cav. Antonio — Palazzeschi Dott. Furio Camillo — Pierleoni Conte Donino.

1887-88 Mancini Giacomo — Paolieri Dott. Luigi — Ricci Milziade.

1889 Mancini Giacomo - Paolieri Dott. Luigi.

1890 Gnoni Cav. Antonio - Paolieri Dott. Luigi.

1891 Gnoni Cav. Antonio - Paolieri Dott. Luigi.

1892 Pierleoni Conte Donino - Paolieri Dott. Luigi.

1893 Pierleoni Conte Donino - Paolieri Dott. Luigi - Gnoni Cav. Antonio.

1894-95 Paolieri Dott. Luigi - Gnoni Cav. Antonio.

1896 Mattiucci Tommasini Prof. Piero - Paolieri Dott. Luigi - Gnoni Cav. Antonio.

1897-98 Mattiucci Tommasini Prof. Piero - Maioli Adolfo - Gnoni Cav. Antonio.

1899-1901 Mattiucci Tommasini Prof. Piero — Paolieri Dott. Vincenzo — Gnoni Cav. Antonio.

1902 Mattiucci Tommasini Prof. Piero - Gnoni Cav. Antonio.

1903-1905 Mattiucci Tommasini Prof. Piero — Dragoni-Tiroli Vincenzo — Gnoni Cav. Antonio.

1906-07 Gavasei Cav. Uff. Dott. Filippo — Dragoni Tiroli-Vincenzo — Gnoni Cav. Antonio.

1908 Mignini Annibale - Gnoni Cav. Antonio.

1909-10 Dragoni-Tiroli Vincenzo - Gnoni Cav. Antonio.

1911 Baldeschi Dott. Cav. Guglielmo - Dragoni-Tiroli Vincenzo - Gnoni Cav. Antonio.

1912 Baldeschi Dott, Cav. Guglielmo - Gnoni Cav. Antonio.

1913-14 Baldeschi Dott, Cav. Guglielmo — Fucci Rag. Giuseppe — Torelli Dott, Torello.

1915-16 Baldeschi Dott. Cav. Guglielmo - Torelli Dott. Torello.

1917-1926 Baldeschi Dott, Cav. Guglielmo — Della Porta Conte Giulio — Torelli Dott, Torello.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

nell'anno 1926



Presidente

PALAZZESCHI Dott. Rag. FURIO

Vice Presidente

GIOVAGNOLI Can.co Prof. ENRICO

Segretario

Vice Segretario

ORTALLI VINCENZO PIERLEONI Conte DONINO

Consiglieri

CORSI AMEDEO
GUALTEROTTI Nob. GUELFO
NICASI Nob. Cav. GIOV. BATTISTA
RIGUCCINI Cav. CALCEDONIO
SERAFINI GIROLAMO
ZAMPONI Col. Comm. FRANCESCO

Sindaci

BALDESCHI Cav. Dott. GUGLIELMO DELLA PORTA Conte Dott. GIULIO TORELLI Dott. TORELLO

Direttore

TORRIOLI Cav. ELPIDIO



Collaborarono alla compilazione di questo opuscolo il compianto Direttore Cav. ELPIDIO TORRIOLI, il Cav. CALCEDONIO RIGUCCINI, e il Ragioniere/Capo AN/ GELO ROSINI che compilò le notizie statistiche e il Grafico. La redazione riassuntiva è del Prof. D. E. GIOVAGNOLI. Le fotografie furono ese/ guite da F. PAIS. Gli zinchi dallo stabilimento romano DANESI.

Il grafico dal litografo E. HARTMANN. La "LEONAR/DO", curò la stampa, che fu ultimata il XXVI Ottobre MCMXXVII antivigilia dell'anniversario della Marcia su Roma Anno V dell'Era Fascista

EXPLICIT

